



Scuola secondaria A. Cruto - Piovascasso (TO)  
Classe IIA

### IL MIO KIT DI SOPRAVVIVENZA

Di CATERINA GARELLO

Gli oggetti che avrei creduto potessero fare parte del mio kit di sopravvivenza in quarantena, prima del lockdown, si sono invece rivelati in un secondo momento come oggetti parzialmente utili. Infatti prima della quarantena, probabilmente, il mio kit di sopravvivenza sarebbe stato composto da: cellulare, televisore, tablet ecc..., ovvero tutti oggetti che hanno due facce: quella buona se usati in modo consono (modo che in quarantena dopo un certo periodo sarebbe stato impossibile rispettare) e quella brutta che è ciò che spesso crea dipendenza nei confronti di queste scatole nere. Purtroppo però, o per fortuna, nel vero momento del bisogno, della reclusione e del lockdown (non più considerato come termine per indicare la quarantena, ma come termine che descrive un vero e proprio stato d'animo: un animo che si sente emarginato dalla sua vita stessa), questi oggetti sono stati sostituiti da altri che in qualche modo potevano sostituire, ricordarci, o ridarci anche solo per poco tempo la nostra vita.

Quindi gli oggetti che mi hanno ricordato o ridato vita, ovvero il mio kit della quarantena, sono:  
Una pianta: per ricordarmi che la vita, anche se a volte mi sembra che si sia fermata, in realtà è in continuo movimento; infatti se non lo fosse la mia piantina non crescerebbe, ma morirebbe

Un computer, che anche se appartiene alla lista delle scatole nere, mi ha permesso di mantenere contatti con le persone e con la scuola e per questo ha mantenuto costanti, anche se in modo totalmente diverso da prima, i soliti impegni di quotidianità

Un libro o un film. Essi hanno svolto uno dei soliti compiti che svolgono un libro o un film, ma che, in questo periodo, si è rivelato ancora più affascinante e utile: ho potuto muovermi e viaggiare per luoghi incantati o meno stando semplicemente a casa seduta su una poltrona. Sembrerà strano ai posteri, ma questi oggetti, nonostante vari momenti di crisi, sono riusciti a farmi sopravvivere in questa apparentemente eterna quarantena.